



Federazione nazionale Collegi professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

Consiglio nazionale

Roma, 17 e 18 marzo 2017

Mozione conclusiva

Il Consiglio nazionale della Federazione, convocato a Roma, nei giorni 17 e 18 marzo 2017, presso il Centro congressi Cavour, sito in Via Cavour, 50, ascoltati gli interventi dei Componenti del Comitato centrale, dei Presidenti di Collegio e dei Consulenti intervenuti, delibera quanto segue.

Il Cn approva il verbale della riunione di Consiglio nazionale del 21 e 22 ottobre 2016, con 41 voti favorevoli e 1 contrario (Catania).

Sentite le relazioni dei Revisori dei conti e del Tesoriere, dopo ampio dibattito, il Cn approva il Bilancio consuntivo 2016, con 46 voti favorevoli, 2 astenuti (Genova e Salerno) e 1 contrario (Catania).

Il Cn apprezza il lavoro svolto dal Tesoriere e la proposta di accompagnamento che il Cc promuoverà a favore dei Collegi al fine della risoluzione delle criticità relative all'adempimento di quanto previsto delle norme (Artt. 6 e 11 del D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 e Art. 36 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221).

Sentita la relazione del Presidente, ritenendo strategiche la raccolta e l'analisi costante dei dati relativi allo *status* del TSRM, non solo occupazionale, e tenuto conto delle risorse umane necessarie per individuare, implementare e, se necessario, creare flussi e *database*, oltre che per analizzare e sintetizzare i dati da essi estrapolati, il Cn da mandato al Cc di istituire un apposito gruppo di lavoro che possa seguire in modo continuo e, preferibilmente, esclusivo il tema.

Riconoscendo la validità e la fattibilità della proposta formulata dal Cc sulle modalità di partecipazione dei TTSSRM volontari alle prestazioni radiologiche attivate in loco a seguito di catastrofi naturali, si individua la onlus *Unità Radiologica Volontari*, già parte della Protezione civile, quale soggetto che, dopo debita formazione dei colleghi, consentirà la suddetta partecipazione.

Il Cn da mandato al Cc di intraprendere le possibili iniziative affinché la facoltà di riscattare gli anni di studio sia riconosciuta a tutti i TSRM, compreso l'eventuale ricorso alla Corte Costituzionale.

Il Cn approva all'unanimità.

Per presidiare l'inclusione del camice nella divisa da lavoro occorre un impegno capillare, a livello locale (dirigenti, responsabili e coordinatori). Pertanto, è necessario presenziare nelle commissioni aziendali di



appalto dei servizi di lavano e sostenere gli aspetti che configurano il camice come Dispositivo di Protezione Individuale (es. protezione da contaminazione di radioattivi e prevenzione da contaminazioni con sostanze biologiche), quindi coinvolgere il Servizi di Prevenzione e Protezione e Medicina del lavoro.

Riconoscendo che il camice non è elemento distintivo esclusivo della nostra professione e che il codice colore è comune ad altre professioni, il Cn ritiene che il distintivo/logo professionale può essere la modalità più efficace e immediata per far riconoscere gli operatori appartenenti al gruppo professionale, anche in caso di vestiario dedicato ai comparti operatori o ai servizi di interventistica dove sono previste casacche di altro colore (es. celesti o verdi) non nominative.

Si propone la costituzione di un gruppo di lavoro, ristretto, che affronti rapidamente la questione e trovi soluzioni da sottoporre al Cn. Il Cn approva con 20 voti favorevoli, 17 contrari e 1 astenuto (Ravenna).

Il Cn approva la candidatura del collega Diego Catania, Presidente del Collegio di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza-Brianza e Sondrio, al prossimo Board EFRS, con 33 voti favorevoli, 4 astenuti (Foggia, Lecce, Messina e Napoli) e 1 contrario (Catania).

Il Cn nomina la collega Barbara Pelos, Presidente del Collegio del FVG, referente della Federazione per le pari opportunità.

Il Cn, riconoscendo che il tema dell'integrità del sistema sanitario e sociale riveste un'importanza sempre maggiore, in quanto appaiono sempre più chiari gli effetti della corruzione e della scarsa trasparenza del sistema, sia in termini di esiti clinici e di sicurezza sui pazienti sia in termini di cattivo uso delle risorse, si impegna a promuovere la filosofia espressa dal progetto *Illuminiamo la Salute*, favorendo e sostenendo la realizzazione di iniziative e di una rete di referenti locali.

Il Cn si impegna a ottemperare, entro il 30 aprile, a quanto previsto dalle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, così come previsto dalle normativa vigente e dalle relative linee guida di riferimento (ANAC).

Il Cn esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal Cc per l'individuazione di un *broker*, la cui gara pubblica è in fase di conclusione. Il Cn impegna il Cc a procedere tempestivamente con la fase successiva, cioè quella per l'identificazione dell'assicuratore, al fine di fornire una risposta alla specifica esigenza dei TSRM, anche in forza di quanto previsto dalla legge approvata di recente sulla responsabilità professionale delle professioni sanitarie.

Il Cn condivide l'impostazione innovativa data al prossimo Congresso nazionale, soprattutto per le giuste sinergie che sono state create tra le associazioni scientifiche di riferimento, i responsabili dei singoli eventi congressuali e il Coordinamento della Regione Campania.

Il Cn approva all'unanimità.

Infine, il Cn approva, all'unanimità, la mozione presentata dal Presidente del Collegio Torino-Aosta-Alessandria-Asti, Floriana Simeone: "Data la sensibilità del tema posto dal Cc, convocare in tempi brevissimi un Consiglio nazionale straordinario per fare con la dovuta calma il punto sul recepimento della Direttiva 59/2013/Euratom".